

MARCONI
a Villa Berg

9 SETTEMBRE 2025

Ambasciata d'Italia a Mosca,
Denezhny Pereulok 5 - Mosca

PROGRAMMA

Ore 17.30

Arrivo degli ospiti

Ore 18.00

Indirizzo di saluto

S.E. Cecilia Piccioni, *Ambasciatrice d'Italia nella Federazione Russa*

Ore 18.10

130 anni di Wireless.
Marconi e Popov, pionieri delle telecomunicazioni

Giulia Fortunato, *Presidente Comitato Nazionale Marconi.150*
e Presidente Fondazione Guglielmo Marconi

Ore 18.40

Sulle onde dell'amicizia. Marconi e Puccini

Svetlana Kasyan, *Soprano*

Margarita Petrosyan, *Pianoforte*

"Vissi d'arte" da *Tosca*
"In quelle trine morbide" da *Manon Lescaut*
"Un bel dì, vedremo" da *Madama Butterfly*

Ore 19.00

Brindisi e aperitivo

Visita libera alla mostra **"Nobile e l'Artico"**
a cura dell'Istituto Italiano di Cultura di Mosca

1874

Il **25 aprile** nasce a Bologna **Guglielmo Giovanni Maria Marconi** da Giuseppe Marconi ed Annie Jameson. Giuseppe era un ricco possidente terriero, vedovo e con un figlio, Luigi. Annie, invece, era la nipote del fondatore della storica distilleria irlandese Jameson & Sons, giunta a Bologna per studiare il bel canto.

1884 - 1892

Insofferente a un tipo di educazione formale, il giovane Marconi, con il sostegno della madre che ne aveva già intravisto le capacità, segue una formazione intermittente e per lo più privata. A Livorno, è a lezione dal Prof. Vincenzo Rosa del Liceo Niccolini di Livorno, che si occupa delle onde elettromagnetiche da poco scoperte da Hertz, e, da adolescente, incontra a Bologna il celebre fisico Augusto Righi.

Incoraggiato dalla madre e finanziato dal padre, Guglielmo trascorreva intere giornate a condurre esperimenti nella "**stanza dei Bachi**", nella soffitta della residenza estiva di famiglia, Villa Griffone, e a suonare il pianoforte.





1895

Guglielmo ha 21 anni. Alla ricerca di un'applicazione pratica delle teorie elettromagnetiche sviluppate da altri scienziati del suo tempo, come il coherer di Temistocle Calzecchi Onesti e le onde hertziane di Heinrich Hertz, nella sua soffitta-laboratorio Marconi costruisce i primi dispositivi per la trasmissione e la ricezione di onde elettromagnetiche. Finché, nella primavera del 1895, riesce a emettere un segnale che, attraversando la Collina dei Celestini, prospicente la villa, raggiunge un ricevitore a 2 km di distanza. Un colpo di fucile sparato dal fratello Alfonso segna l'effettiva ricezione. Era la lettera "S" dell'alfabeto Morse.

Nello stesso anno, lo scienziato e accademico russo **Alexander Stepanovich Popov**, 36 anni, mette a punto un apparato in grado di registrare i disturbi elettrici atmosferici. Il 7 maggio 1895, durante una riunione della Società russa di fisica e chimica di San Pietroburgo, l'inventore dimostra che il suo dispositivo di comunicazione senza fili che utilizzava le onde hertziane riesce a trasmettere segnali tra diverse parti degli edifici dell'Università di San Pietroburgo. I dettagli della sua scoperta sono pubblicati in un articolo nel dicembre dello stesso anno.

I due inventori, Marconi e Popov, sono accomunati dallo stesso interesse di ricerca, ma stanno agendo l'uno all'insaputa dell'altro.



1896

Grazie ai contatti della madre in Inghilterra, Marconi si reca a Londra per presentare le sue invenzioni, incoraggiato dal console Carlo Gardini e dall'ambasciatore italiano Annibale Ferrero. Deposita la prima richiesta di **brevetto** il 5 marzo 1896, seguita da quella definitiva il 2 luglio. In quell'anno presenta le sue scoperte a Sir William Preece del General Post Office.

1897

A soli 23 anni, il 20 luglio del 1897, fonda con il cugino Henry James Davis la Wireless Telegraph and Signal Company Ltd, che diventerà la Marconi's Wireless Telegraph Company, prima, e la **Marconi Company**, poi, destinata a trasformarsi in un'impresa globale con filiali in tutto il mondo.

Il talento di Marconi attira l'attenzione della **Regia Marina Italiana**, il 10 luglio è alla base navale di La Spezia dove riesce a stabilire una connessione senza fili tra la terraferma e la corazzata San Martino, estendendo la portata del collegamento fino a dieci miglia (16km circa) e dimostrando la possibilità di comunicare via radio con navi in movimento. Concede alla Marina l'uso gratuito e modificabile del suo brevetto.

Nello stesso periodo, anche Popov conduce ricerche con la Marina russa: docente presso la scuola ufficiali di Kronstadt, nel 1897 riesce a comunicare via radio tra diversi incrociatori collocati fino a 10 km l'uno dall'altro, distanza che l'anno successivo porterà a 50 km.





1899

La forza della scoperta marconiana è la sua applicabilità in moltissimi campi, tra cui il mondo dello sport. Dopo il successo della radiocronaca durante la famosa regata del 1898 di Kingstown, in Irlanda, nell'anno successivo Marconi viene invitato dall'editore del New York Herald a seguire in diretta dal campo di regata l'**America's Cup**. La sfida è tra il "Columbia" del New York Yacht Club, rappresentato dal banchiere J.P. Morgan, e lo "Shamrock" del magnate del tè, Sir Thomas Lipton. Marconi racconta l'evento via radio da un piroscafo, che trasmette a terra e poi, da lì, via cavo al New York Herald e al The Call di San Francisco. L'impresa è un successo e attira l'interesse della US Navy e non solo.

1901

Gli esperimenti di Marconi diventano sempre più ambiziosi: il 12 dicembre realizza il **primo collegamento transoceanico** tra le stazioni di Poldhu, in Cornovaglia, e St. John's, sull'isola di Terranova, in Canada. In soli 6 anni e all'età di 27 anni aveva raggiunto il più grande traguardo attraversando l'oceano con il segnale senza fili.







1902

Instancabile inventore, Marconi sviluppa una nuova tecnologia che permette di sostituire il coherer, il primitivo rivelatore di onde radio inventato circa dieci anni prima da Édouard Branly, con un rilevatore magnetico, più affidabile e stabile. Il prototipo del **detector magnetico**, costruito in una scatola di sigari, viene installato a bordo della nave **Carlo Alberto**, un incrociatore della Regia Marina Militare. La nave era giunta in Inghilterra per accompagnare il Re Vittorio Emanuele III alla cerimonia d'incoronazione di Edoardo VII, prevista per il 26 giugno 1902, poi rimandata al 9 agosto.

Nell'attesa, il Carlo Alberto fa **rotta per San Pietroburgo** con Marconi a bordo, il quale, per settimane, conduce esperimenti sul nuovo ricevitore, riuscendo a ricevere segnali da Poldhu, in Cornovaglia, lungo tutta la rotta verso Krondstat. Giunta a Krondstat, la Carlo Alberto accoglie a bordo lo zar Nicola II, accompagnato da Alexander Popov. Avendo in quell'occasione assistito a una dimostrazione pratica della tecnologia marconiana, Popov saluta il collega italiano con grande cordialità, mostrando vivo interesse per le sue ricerche. In quella stessa occasione, lo zar conferisce a Marconi una delle più alte decorazioni dell'Impero russo, l'Ordine di Sant'Anna, con il grado di Commendatore.

1903

Il 18 gennaio si inaugura a Cape Cod, nel Massachussests, la Stazione Marconi a lunga distanza, che permette al Presidente americano Theodore Roosevelt di radiotelegrafare gli auguri di buon anno nuovo al Re d'Inghilterra Edoardo VII, realizzando così il **primo radio messaggio ufficiale tra le due sponde dell'Atlantico**.





1905

Il 16 marzo Marconi, trentunenne, sposa la nobildonna **Beatrice O'Brien**. I due si erano incontrati l'anno precedente, e, nonostante la differenza di età (lui 31, lei 23 anni), di nazionalità e di estrazione sociale, si erano subito innamorati. Avranno quattro figli: Lucia, nata nel 1906, ma morta poco dopo; Degna, nata nel 1908; Giulio, nato nel 1910, dopo il trasferimento della coppia a Villa Griffone nei pressi di Bologna; e Gioia, nata nel 1916.

1909

Il 10 dicembre all'età di 35 anni, Guglielmo Marconi riceve il **Premio Nobel per la Fisica** a Stoccolma, insieme al tedesco Braun. Diventa così il primo italiano a ricevere il prestigioso riconoscimento in questo campo.







1912

La scoperta marconiana si rivela preziosa soprattutto per la navigazione, tanto che dal 1899 molte compagnie avevano iniziato a dotare le proprie navi di una postazione radio e di un operatore, il cosiddetto "marconista", un servizio a noleggio della Marconi Company. La sua tecnologia sarà infatti fondamentale per **salvataggi** drammatici, dopo quello del Republic (1909), quello del Titanic (1912).

Marconi era stato invitato a compiere il viaggio inaugurale del **Titanic**, ma, preferendo giungere a New York qualche giorno prima, si era invece imbarcato sul Lusitania, a bordo del quale vi era anche il suo marconista di fiducia.

La moglie Beatrice avrebbe dovuto raggiungerlo sul Titanic, ma un'influenza del figlio Giulio la fa desistere dal partire. I superstiti del Titanic, sopravvissuti grazie alla richiesta di aiuto trasmessa dal marconista a bordo, incaricano il famoso scultore russo, il principe **Pavel Troubetzkoy** di realizzare una piccola scultura in oro, che donano a Marconi.



1917-1919

Allo scoppio della Prima guerra mondiale, Marconi è senza dubbio l'italiano più influente al mondo. Per questo, durante il conflitto serve non solo come ufficiale della Regia Marina, ma anche come **inviato diplomatico al servizio dell'Italia**.

Nel 1917 è parte della delegazione guidata dal Presidente del Consiglio Francesco Saverio Nitti che si reca negli Stati Uniti con il delicato obiettivo di ottenere il pieno coinvolgimento americano nello sforzo bellico. Durante questa missione conosce il Segretario Aggiunto della Marina americana, il futuro presidente Franklin Delano Roosevelt.

Nel 1919, a conflitto concluso, Marconi partecipa alla **Conferenza di Pace di Parigi** con il rango di Ministro plenipotenziario. La sua nomina testimonia non solo il prestigio della sua figura scientifica, ma anche il riconoscimento delle sue capacità diplomatiche e del ruolo svolto a sostegno dello sforzo bellico.

1919

Inizia una nuova fase nella vita e nel lavoro di Guglielmo Marconi. Acquisisce un elegante e solido yacht, il Rovenska, requisito durante la guerra dal governo britannico, che trasforma in una **nave-laboratorio**, rinominata **Elettra**. A bordo dell'Elettra Marconi svilupperà una tecnologia sempre più efficiente, in grado di raggiungere località lontane in tutto il mondo: dall'Italia, riuscirà ad accendere il sistema di illuminazione della Mostra Radioelettrica di Sydney (1930) e la statua di Cristo Redentore a Rio de Janeiro (1931). Negli stessi anni rivolge la sua attenzione al problema della "navigazione cieca", conducendo sull'Elettra esperimenti che possono essere considerati i precursori di ciò che in seguito verrà chiamato **radar**.





1920

La carriera di Marconi come inviato diplomatico non è conclusa. Il 22 settembre il governo italiano gli affida l'incarico di persuadere **Gabriele D'Annunzio** a porre fine all'occupazione della città di Fiume, nell'attuale Croazia. Marconi non riesce a convincere il poeta, ma la sua visita rimane comunque memorabile: D'Annunzio e i suoi legionari lo accolgono con tutti gli onori e lo stesso Vate, profondamente affascinato, dedica parole di straordinaria suggestione all'Elettra, definendola *«Candida Nave che navigava nel miracolo e animava i silenzi»*. È proprio in diretta dalla nave-laboratorio di Marconi che D'Annunzio parla al mondo della questione fiumana: con ogni probabilità, si tratta della prima trasmissione radiofonica non "punto-punto" ma "circolare", cioè fruibile da tutti coloro in grado di riceverla, in lingua italiana.

La storia, la tecnologia e le arti si intrecciano nella vicenda marconiana: grande amico del compositore Giacomo Puccini, Marconi era legato anche a Sergey Diaghilev, fondatore dei Balletti Russi. Anche D'Annunzio aveva collaborato con Diaghilev: nel 1910 scriveva per la favolosa ballerina russa Ida Rubinstein *Le Martyre de San Sebastien*.

Il 15 giugno **la prima trasmissione radiofonica in broadcasting** è realizzata dalle Officine Marconi a Chelmsford, organizzata dalla Marconi Company e sponsorizzata dal quotidiano Daily Mail. Si tratta di un concerto del soprano australiano di fama mondiale, **Nellie Melba**, che aveva cantato anche per lo zar Nicola II a San Pietroburgo nel 1890. Annoverata fra le migliori cantanti liriche del suo tempo, particolarmente memorabile la sua interpretazione di Mimì nella *Bohéme* di Puccini a fianco del tenore Enrico Caruso.





Due anni dopo, la Marconi Company sarà tra le sei società che fondano la **British Broadcasting Corporation**, meglio nota come **BBC**, che rappresenterà un modello per tutte le emittenti europee.

1927

Marconi sposa la sua seconda moglie, **Maria Cristina Bezzi Scali**, una donna facoltosa dell'aristocrazia romana, più giovane di lui di 26 anni. Tre anni dopo, nascerà la loro unica figlia, che prenderà il nome della nave-laboratorio tanto amata dal padre: **Elettra**.

1928

La radio portatile **Ondina 33**, messa a punto da Marconi, è parte della dotazione del **dirigibile Italia** durante la famosa spedizione al Polo Nord guidata da Umberto Nobile. Dopo l'incidente, è proprio grazie a Ondina che il marconista parte dell'equipaggio, Giuseppe Biagi, riesce a trasmettere il segnale di SOS che viene intercettato dal radioamatore russo Nicolaj Schmidt ad Arkangelsk. I nove superstiti dello schianto saranno salvati dal rompighiaccio sovietico Krassin. L'episodio è ricordato nel film *La tenda rossa* (1969), coproduzione italo-sovietica divenuta poi un classico del cinema dei due Paesi.

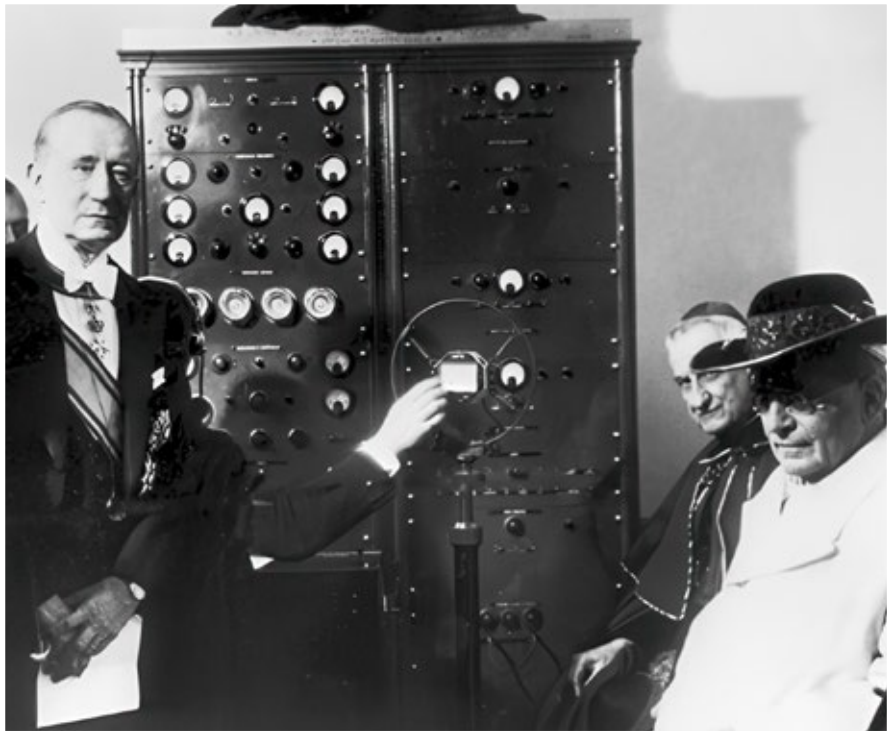


1931

Marconi dà vita a **Radio Vaticana**, inaugurata da Pio XI il 12 febbraio 1931. Grazie a questa fondamentale emittente radiofonica internazionale a onde corte, è possibile ascoltare in diretta, per la prima volta, la voce del Pontefice.

1933

Il 2 ottobre viene dichiarato "Marconi Day" in tutta l'America, per onorare l'inventore italiano che partecipa all'Esposizione Universale di Chicago. Lì, il Presidente Franklin Delano Roosevelt lo raggiunge a Chicago e lo invita alla Casa Bianca, da dove Marconi partirà per un lungo viaggio ospite del Presidente che lo porterà a Los Angeles e San Francisco per poi proseguire per il Giappone (dove riceverà l'alta onorificenza del Gran Cordone dell'Ordine del Sol Levante), la Corea, la Cina, Hong King, Singapore, Ceylon e Bombay per rientrare in Italia a gennaio del 1934.



1937

Guglielmo Marconi si spegne il 20 luglio 1937 a 63 anni per un attacco di cuore. Per ricordarlo, le stazioni radio internazionali si spengono simultaneamente per 2 minuti: l'etere torna silenzioso per qualche istante come prima delle scoperte di questo straordinario pioniere delle telecomunicazioni.

A partire dall'anno successivo, per regio decreto, «il giorno 25 aprile, anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, è dichiarato, a tutti gli effetti, solennità civile». Nello stesso anno, la famiglia Marconi dona allo Stato italiano **Villa Griffone**, luogo dove, grazie a Marconi, era nata la tecnologia wireless, di cui oggi celebriamo i 130 anni. Nel 1938, Villa Griffone diventa Monumento Nazionale e sede della **Fondazione Guglielmo Marconi**.

Senatore del Regno, Cavaliere del Lavoro, membro della Pontificia Accademia, Presidente dell'Accademia d'Italia e del Centro Nazionale delle Ricerche e molto altro ancora, durante la sua vita Guglielmo Marconi fu certamente l'italiano più famoso e autorevole del mondo. Inventore autodidatta senza alcun titolo di studio accademico, ha ricevuto 16 lauree honoris causa da Università di tutto il mondo come riconoscimento per il suo straordinario contributo nel campo della scienza e della tecnologia.





Villa Griffone
Fondazione Guglielmo Marconi

via Celestini, 1 - Sasso Marconi (BO) - Italy

www.**fondazioneguglielmomarconi.it** | www.**marconi150.it**

Ambasciata d'Italia
Mosca

ISTITUTO italiano DI CULTURA MOSCA

COMITATO NAZIONALE MARCONI 150

Fondazione Guglielmo Marconi